



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA "A. BOITO"
PARMA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
www.conservatorio.pr.it

Il Presidente

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento recante i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia regolamentare da parte delle Istituzioni Artistiche, musicali e coreutiche di cui alla Legge 508 del 1999;

VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "A. Boito", approvato con D.D. n. 333 del 21 ottobre 2004, con particolare riferimento all'art.24;

VISTA la deliberazione in data 23 aprile 2020 del Consiglio di Amministrazione,

adotta

il **Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione**, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Il presente Regolamento è affisso all'albo di istituto e pubblicato sul sito istituzionale ed entra in vigore dalla data di emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 24 dello Statuto.

Parma, 14 maggio 2020

Il Presidente
(Giuseppe Romanini)

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs n. 39/1993



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA "A. BOITO"
PARMA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
www.conservatorio.pr.it

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio di amministrazione, così come individuato nelle competenze ed attribuzioni dall'art. 9 dello Statuto del Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma, approvato con D.D. n. 333 del 21 ottobre 2004.

Art. 2 – Convocazione delle sedute

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno 4 vv. per anno accademico.
2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno tre dei suoi componenti.

Art. 3 – Forma della convocazione

1. La convocazione è disposta dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della seduta ed è inviata ai consiglieri almeno cinque giorni prima della data della seduta.
2. L'avviso di convocazione è, ordinariamente, trasmesso per via telematica, mediante servizi di posta elettronica conformi alla normativa vigente in materia.
3. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere inviata ai consiglieri, con le medesime modalità di cui al comma 2, non oltre le ventiquattro ore precedenti la data della seduta.
4. La mancata convocazione anche di un solo componente rende nulla la seduta, salvo che il componente non convocato partecipi ugualmente alla seduta.

Art. 4 – Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno della seduta è stabilito dal Presidente ed è formulato in maniera chiara e precisa.
2. Il Consiglio di amministrazione può deliberare a maggioranza semplice di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti.
3. La documentazione relativa all'ordine del giorno è posta a disposizione dei consiglieri, in modalità telematica, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione ordinaria del Consiglio di amministrazione.
4. Eventuali integrazioni della documentazione posta all'ordine del giorno e la documentazione relativa alle convocazioni in via straordinaria, sono rese disponibili all'inizio della riunione, con le medesime modalità telematiche.
5. Il Consiglio di amministrazione delibera esclusivamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di sopravvenute e indifferibili urgenze il Presidente può proporre un'integrazione all'ordine del giorno entro l'inizio della seduta e previo consenso della maggioranza semplice dei consiglieri.

Art. 5 – Validità delle sedute

1. La seduta è valida, fatto salvo il caso in cui sia richiesta una maggioranza qualificata, con la presenza, per tutta la durata, della metà più uno dei componenti, con arrotondamento all'unità inferiore.
2. I consiglieri impossibilitati a partecipare ne danno tempestiva comunicazione al Presidente.
3. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, può consentire l'intervento alla seduta di esperti o tecnici, anche esterni, allo scopo di chiarire gli argomenti oggetto di deliberazione. Essi si allontanano al momento della votazione.
4. Il Direttore Amministrativo cura che le decisioni del Consiglio di amministrazione siano portate tempestivamente a conoscenza degli uffici incaricati della loro esecuzione.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il Presidente presiede il Consiglio ed esercita le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dal Regolamento e inoltre:
 - a. dichiara aperta la seduta,
 - b. dirige la discussione;
 - c. indice le votazioni;
 - d. riconosce e proclama l'esito;
 - e. dichiara chiusa la seduta.
2. In apertura di seduta, il Presidente e il Direttore possono rendere le comunicazioni che ritengono più opportune; su di esse né si discute, né si delibera.
3. In chiusura di seduta, i consiglieri possono proporre argomenti vari ed eventuali, su cui si discute, ma non si delibera.

Art. 7 – Il Segretario

1. Il Segretario del Consiglio di amministrazione compila il processo verbale della seduta.
2. Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore amministrativo che può farsi assistere da personale amministrativo.
3. Gli interventi dei quali i consiglieri chiedono la verbalizzazione sono presentati per iscritto seduta stante e sono acclusi alla deliberazione alla quale afferiscono.

Art. 8 – Discussione

1. Gli argomenti in discussione sono, di norma, illustrati dal Presidente, il quale può affidare tale compito al Direttore amministrativo o ad altro consigliere.
2. I consiglieri che desiderano intervenire chiedono la parola ed attendono che Presidente li autorizzi a parlare. L'intervento deve riguardare esclusivamente l'argomento in discussione e deve essere mantenuto entro limiti ragionevoli di concisione, con possibilità di breve replica.
3. I consiglieri possono presentare nel corso della discussione proposte riguardanti l'argomento all'ordine del giorno che vengono messe in votazione.
4. Per tutti gli argomenti per la cui deliberazione è necessaria una valutazione tecnica, il Presidente cura la preventiva acquisizione dei pareri obbligatori, ove prescritti.
5. Le sedute del Consiglio di amministrazione possono svolgersi con il Presidente e/o i componenti dislocati in più luoghi contigui o distanti, collegati in videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento. In tal caso è necessario che:
 - a. sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità dei componenti del Consiglio di amministrazione, *de visu* in video;
 - b. sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- c. sia consentito ai componenti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d. sia garantita la sicurezza dei dati;
- e. sia assicurata la tracciabilità.

Art. 9 – Votazione

1. Il Presidente, dopo la chiusura della discussione, pone in votazione la deliberazione; il voto, nominale, viene riportato come tale nel processo verbale
2. Le deliberazioni sono approvate quando ricevono il voto favorevole di almeno la metà più uno dei partecipanti alla votazione, salvo diversa disposizione statutaria o regolamentare. Qualora il numero dei partecipanti sia dispari le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, con arrotondamento all'unità inferiore. Nel numero dei partecipanti alla votazione non si computano gli astenuti. In caso di parità di voti favorevoli e sfavorevoli prevale il voto del Presidente, salvo che sia prescritto un quorum diverso e predeterminato ai fini dell'efficacia delle deliberazioni in ordine a particolari argomenti. Prima della votazione, i consiglieri possono rendere, a richiesta, una dichiarazione di voto. Le dichiarazioni di voto possono essere integralmente riportate in verbale, previa presentazione seduta stante del testo scritto da parte dell'interessato.
3. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione stesso.

Art. 10 – Processo verbale

Il processo verbale della seduta, redatto dal segretario secondo lo schema allegato, deve indicare:

- a. il giorno, il mese, l'anno, l'ora ed il luogo della seduta;
- b. il punto all'ordine del giorno sul quale il Consiglio è chiamato a deliberare;
- c. il nome e cognome dei componenti presenti e di quelli assenti;
- d. il preambolo ed il dispositivo della deliberazione;
- e. la firma del Presidente e del Segretario verbalizzante;

Il processo verbale, composto dalle deliberazioni assunte, è di norma approvato nella seduta successiva ed è sottoscritto dal Presidente e dal Direttore amministrativo, fatta salva la possibilità di approvazione seduta stante e/o telematica, ove possibile.

Art. 11 – Obbligo di astensione

1. Nessun componente del Consiglio di amministrazione può prendere parte alla discussione o al voto su questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo grado.
2. In tal caso, il componente del Consiglio di amministrazione si allontana dalla sala della riunione e non è computato nel quorum per la validità della seduta e della deliberazione.

Art. 12 – Modalità di comunicazione esterna

1. Al fine di ottemperare a una corretta prassi istituzionale, chi desiderasse comunicare al Consiglio di amministrazione considerazioni o proposte è tenuto a presentare tali istanze per iscritto e in tempo utile esclusivamente al Presidente o al Direttore amministrativo, per l'eventuale inserimento all'ordine del giorno da parte del Presidente, ai sensi dell'art. 7 c. 2 dello Statuto.

Art. 13 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 24 dello Statuto.

Allegato: schema di delibera

Deliberazione n. _____

Seduta del _____

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi il giorno ____ alle ore ____ nella sede del Conservatorio di Musica,

			presente	assente
1	Presidente	/		
2	Direttore	componente		
3	Esperto esterno	componente		
4	Rappresentante docenti	componente		
5	Rappresentante studenti	componente		

(partecipa con voto consultivo il Direttore Amministrativo, che procede alla redazione del presente verbale)

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato di seguito:

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto _____;

Considerato _____;

Ritenuto _____;

... _____,

delibera, per le motivazioni citata in preambolo: _____.

Bilancio di previsione a.f.	
UPB	
Somma stanziata	
Impegni/pagamenti	
Disponibilità	

Il Presidente: _____

Il Segretario verbalizzante: _____